



Autorità presenti, Chiarissimi Professori, amici giornalisti, gentilissimi ospiti, desidero rivolgervi, anche a nome di tutti i componenti l'Associazione Culturale Greenaccord Onlus, un affettuoso e caloroso benvenuto a questa nona edizione del Forum Internazionale dell'Informazione per la Salvaguardia della Natura, promosso da questa Associazione, che per la seconda volta si tiene a Cuneo, città e territorio ricco di storia, di attività imprenditoriali e di eccellenze enogastronomiche che non mancherete di verificare personalmente perché quest'anno abbiamo radicato ancora di più sul territorio il programma degli eventi. Ringrazio pertanto le Autorità locali, le istituzioni e le aziende presenti sul territorio e che in vario modo hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione e per l'ottima accoglienza riservatoci.

Non vi nascondo che sono un po' emozionato perché è la mia prima volta da presidente in un contesto internazionale. Vi porto i saluti del Past President Gian Paolo Marchetti, che per motivi familiari non è qui presente, e che mi ha pregato di dirvi che vi è vicino e che vi ringrazia tutti per la vostra presenza. Insieme a me completano lo staff dirigenziale Giuseppe Rogolino, Vice Presidente, e Roberto Calvigioni, Segretario Generale che sono qui presenti insieme ad altri giornalisti membri del direttivo dell'Associazione.

Ringrazio i partner di Greenaccord: il Ministero dell'Ambiente, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, il Comune di Cuneo, Confindustria Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, e le Fondazioni Cassa di Risparmio di Cuneo, Torino e Saluzzo.

Un doveroso ringraziamento desidero rivolgerlo al sig. Presidente della Repubblica Italiana, il Sen. Giorgio Napolitano, che per il terzo anno consecutivo ha voluto generosamente conferire una medaglia commemorativa all'attività di Greenaccord ed al Forum stesso e aderire personalmente all'iniziativa. Hanno voluto inoltre onorarci del loro patrocinio: l'Unesco, i Ministeri di Ambiente ed Affari Esteri, l'ACRI, la Fondazione Italia-Giappone, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, i Comuni di Cuneo, Alba, Saluzzo e Caraglio, il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti Nazionale e del Piemonte, la Federazione Nazionale Stampa Italiana, l'Associazione Nazionale Stampa Interculturale, l'Associazione Stampa Subalpina, l'Associazione Stampa Romana, la Libera Università di Lingue e Comunicazione, l'Associazione Giornalisti Scuola Rai di Perugia, l'ATL di Cuneo, l'Ente Turismo di Alba Bra Langhe e Roero, il WWF Italia, Bioarchitettura Onlus, il Segretariato Sociale della Rai, Paralleli e CICC.

Ringrazio gli altri partner che con il loro contributo hanno permesso la realizzazione di questo evento: National Geographic, Molino Chiavazza, Merlo Group, Acqua Eva, Gest-Cooper, Marcopolo, Consorzio Marte, ed ancora Coldiretti, Silva Team, Fattorie Fiandino, Sibelco BCC Caraglio, CTE energy, Autofontana che ha fornito le auto di servizio, Orso Bianco, Cuba, l'Azienda Agricola La Querciola, SEA Aeroporto di Malpensa che ha permesso di accogliere i nostri ospiti in modo adeguato, GSC che ha fornito i computer per la sala stampa, Novamont, Morpier gioielli e Conitours. Ancora grazie perché in tempi così difficili per l'economia nazionale ed internazionale avete reso possibile realizzare quest'incontro.

Ringrazio, poi, i nostri numerosi "media partner": Rainews, Rai Teche, Repubblica.it, Asca, Solutions, Inter Press Service, Radio Dimensione Suono, la rivista Madre, Ecoradio, Greenreport, Valori, IDEA, Babelmed, .eco, Volontari per lo Sviluppo, il settimanale Idea, il nuovo Braidese, la Bisalta, la Piazza, Radio 103, Targato CN, Telegranda e Unico.

A conclusione del Forum dello scorso anno abbiamo raccolto tra voi alcuni suggerimenti per migliorare il nostro appuntamento e ne abbiamo tenuto conto prevedendo interventi più brevi, alcuni gruppi di lavoro, un documento

finale. Anche il tema è stato scelto sulla base di quanto ci è stato comunicato in particolar modo da voi giornalisti e da Erik Assadourian e Bob Costanza.

Quest'anno vogliamo continuare il percorso iniziato lo scorso anno: "People Building Future" con una nuova visuale dedicata al rapporto tra democrazia, media e sostenibilità.

La nostra idea di partenza è che la democrazia è partecipazione. Infatti, si è dimostrata non rispondente alle attese la forma attuale di democrazia rappresentativa che prevede di delegare agli eletti la gestione della cosa pubblica. Sebbene il modello rappresentativo sia valido, è avvenuto nel tempo che la delega data agli eletti ha portato i cittadini a disinteressarsi di quanto avviene in politica con il risultato che i cittadini non hanno avuto peso nelle decisioni che maggiormente incidono sulla vita quotidiana ed in particolar modo sulle politiche ambientali, che spesso vanno ben oltre il quinquennio che interessa i politici, e che rappresentano un fenomeno dove è richiesto il consenso e la partecipazione dei cittadini. Il panorama attuale presenta da una parte cittadini indifferenti che dice: fate ciò che volete purché non a casa mia. Vi è poi un'altra fetta di cittadini, che va crescendo sempre più, che cerca e vuole un nuovo modello di sviluppo, che pretende dai politici scelte coraggiose e lungimiranti e che è disposta ad adottare stili di vita sostenibili e badate, non sto parlando solo degli ambientalisti.

Certo la decisione finale spetta alla politica ma è fondamentale che i cittadini partecipino al processo evolutivo delle politiche ambientali perché incidono non solo sulla vita di noi tutti ma anche su quella delle prossime generazioni.

Il 27 settembre scorso il pianeta terra ha esaurito le risorse che esso è capace di rigenerare ogni anno, quindi tre mesi abbondanti ne intaccheranno le scorte ed il trend è sempre in salita.

Ecco allora giungere il richiamo alla sostenibilità, all'esigenza di uno stile di vita planetario perché ce lo richiede lo stato del pianeta. Ma tale aspirazione alla sostenibilità passa inevitabilmente attraverso un nodo cruciale che è quello dell'informazione. Non bastano le sole decisioni politiche benché efficaci ed incisive, occorre che la coscienza individuale maturi la consapevolezza che il problema ambientale è un problema morale che tocca la

responsabilità di ciascuno. Un grande compito attende pertanto gli operatori della comunicazione che saranno impegnati a dover formare cittadini consapevoli, partecipativi ed attenti.

Cari giornalisti, tale compito non deve spaventarvi, deve anzi farvi sentire protagonisti nella scena mondiale: siete chiamati ad essere attori e non semplici comparse, altro che giornalisti che raccontano soltanto disgrazie e catastrofi! Greenaccord in questo cammino si sforzerà, con le proprie attività, di essere al vostro fianco fornendovi nuovi stimoli e sostegno.

Come sapete il 2001 è stato dedicato dall'ONU quale anno internazionale delle foreste. Abbiamo voluto anche noi celebrare questa ricorrenza portando la testimonianza di Felix Finkbeiner, il bambino tedesco che ha fondato l'associazione internazionale Plant for the Planet e la testimonianza del National Geographic con un madley di servizi giornalistici sulle foreste. La presenza del National Geographic rappresenta una novità importante. Ho avuto modo di incontrare la Vice Presidente Mondiale, Marianne Coolpepper, ed insieme abbiamo convenuto che la piena rispondenza delle finalità di entrambe le realtà non poteva non sfociare in una partnership iniziata qui a Cuneo ma che potrà trovare altre sinergie in futuro.

Vorrei concludere la mia prolusione con alcune notizie inerenti la famiglia di greenaccord.

Inizio facendovi vedere il saluto che Papa Benedetto XVI ha rivolto, il 12 giugno scorso, ai giornalisti di greenaccord riuniti per il Forum nazionale.

Proiezione Video.

Come avete sentito, il Papa oltre a rivolgere un saluto, ha voluto incoraggiare tutti i giornalisti, di qualsiasi nazionalità o fede, che si occupano delle tematiche ambientali. Cari giornalisti quando vi sentite frustrati perché il vostro lavoro non viene riconosciuto, o peggio censurato, quando vi viene voglia di abbandonare, ricordatevi che il vostro lavoro è prezioso per il presente ed il futuro dell'umanità e velo ricorda anche un'autorità morale come il Papa.

Una seconda notizia. Il 25 settembre scorso è morta Wangari Maathai, premio nobel per la pace nel 2004 per il suo contributo alle cause dello sviluppo sostenibile, della democrazia e della pace. Un donna africana tenace e consapevole della preziosità del suo impegno e che si è messa a servizio del mondo femminile e dell'ambiente.

Wangari fu ospite di Greenaccord al Forum internazionale del 2005 come molti di voi ricorderanno, portando una testimonianza efficace maturata con il Green Belt Movement che ha attuato efficaci iniziative contro il disboscamento in Kenya mediante la piantumazione di 40 milioni di alberi. A lei va il nostro pensiero ed il nostro ringraziamento e vi propongo questo breve servizio del nostro partner Rainews sulla figura di Wangari.

Un'ultima notizia. Mi sono chiesto a chi è possibile dedicare questa nona edizione del Forum di Greenaccord? Non ho dubbi e penso di interpretare il desiderio di tutti dedicando il Forum ad uno dei nostri giornalisti che è venuto a mancare nel luglio scorso: Yuri Elsedev della Russia.

Lo scorso anno, al momento dei saluti finali, mi ha preso in disparte e mi ha detto: Alfonso, ho un cancro, appena torno in Russia dovrò sottopormi a dei cicli di chemioterapia. Non so se l'anno prossimo potrò essere con voi fisicamente, ma volevo ringraziarti per quanto finora Greenaccord ha fatto per me e assicurarti che dovunque io sarò, sarò presente con la mia vicinanza, il mio affetto ed il mio pensiero.

Caro Yuri, ora siamo consapevoli che la famiglia di Greenaccord ha un nuovo angelo che veglia dall'alto su di noi. Yuri il tuo compito ora non è più quello di scrivere ma di proteggere e accompagnare il nostro lavoro con la tua passione ed il tuo sorriso. Grazie!

Vi ringrazio per l'attenzione e vi auguro un buon lavoro.